

Near-Miss: le novità introdotte dal DL 159/2025 e gli obblighi per le aziende con più di 15 dipendenti

Il nuovo **Decreto-Legge 159/2025**, con l'art. 15, introduce modifiche rilevanti nella gestione dei **near-miss**, cioè i mancati infortuni che avrebbero potuto generare un danno ma che, per circostanze favorevoli, non si sono concretizzati. La normativa rafforza la cultura della prevenzione e rende obbligatorio, per tutte le aziende con più di **15 dipendenti**, adottare un sistema strutturato di **segnalazione, analisi e tracciamento** dei quasi incidenti.

#peoplesafety

PEOPLE
#valorealavoro



Near-miss: cosa cambia con il DL 159/2025 e cosa devono fare subito le aziende

Vuoi verificare se la tua azienda è già conforme?

Prenota una **gap analysis gratuita** con un consulente People.

Preferisci implementare fin da subito un sistema pronto all'uso?

Richiedi il **Pacchetto Near-Miss 2025**.

[□ Contattaci per ricevere una valutazione preliminare del tuo sistema HSE.](#)

Cosa prevede la nuova normativa

Secondo il DL 159/2025:

- Il Ministero del Lavoro e INAIL emaneranno, entro sei mesi, **linee guida ufficiali** per la gestione dei near-miss.
- Le aziende dovranno implementare un **sistema interno di segnalazione volontaria**, garantendo modalità chiare, sicure e tracciabili.
- Le segnalazioni dei near-miss entreranno a pieno titolo nella **valutazione dei rischi (DVR)** e nei processi di miglioramento HSE.
- Ogni organizzazione sarà tenuta a predisporre un **Rapporto Annuale Near-Miss**, contenente dati, indicatori, azioni correttive e risultati ottenuti.

Queste misure hanno l'obiettivo dichiarato di creare un sistema preventivo più efficace, basato sull'analisi degli eventi potenziali e non solo di quelli avvenuti.

Gli impatti per le aziende

L'introduzione di un obbligo di segnalazione strutturata modifica concretamente i processi HSE. Tra gli aspetti più rilevanti:

- Necessità di adottare **procedure formalizzate** per ricevere, registrare e analizzare le segnalazioni.

- Definizione di un **responsabile interno** per la gestione del sistema (RSPP o figura designata).
- Integrazione dei dati near-miss con incidenti e infortuni, per ottenere una visione completa dei rischi.
- Documentazione obbligatoria delle **azioni correttive e preventive**.

Il livello di complessità stimato è medio (6/10): il processo è gestibile, ma richiede strumenti adeguati, metodo e continuità.

Cosa devono fare ora le aziende

Per arrivare preparati all'emanazione delle linee guida, le imprese dovrebbero attivarsi subito:

1) Mappare lo stato attuale

- Esistono già procedure di segnalazione near-miss?
- I lavoratori sono formati e consapevoli?
- La direzione riceve report periodici?

2) Definire un processo strutturato

- Modello di segnalazione
- Criteri di classificazione
- Modalità di analisi e responsabilità
- Tempi di gestione

3) Aggiornare DVR e procedure HSE

I near-miss diventano elementi da integrare nella valutazione dei rischi e nei piani di miglioramento.

4) Formare correttamente tutto il personale

La segnalazione funziona solo se tutti comprendono perché è

importante farla.

5) Predisporre fin da ora una reportistica coerente

Un modello di raccolta strutturato permette di elaborare il futuro Rapporto Annuale Near-Miss senza dover ricostruire dati a posteriori.

Come People S.p.A. supporta le aziende

People S.p.A. offre un pacchetto completo di adeguamento al DL 159/2025, che comprende:

Audit & Gap Analysis Near-Miss

Valutazione dello stato attuale, delle procedure e della tracciabilità.

Implementazione del sistema di segnalazione

- Modelli e moduli digitali
- Registro Near-Miss
- Procedure operative personalizzate
- Flussi approvativi tracciabili

Supporto alla raccolta dati e alla reportistica annuale

Predisposizione del Rapporto Annuale secondo gli standard MLPS/INAIL.

Formazione HSE dedicata

Per lavoratori, preposti, dirigenti e manager, con focus su cultura della prevenzione.

Consulenza operativa continuativa

Per garantire coerenza con DVR, modelli organizzativi e requisiti legislativi.



Le aziende che si attivano subito saranno avvantaggiate nell'adeguamento e potranno trasformare l'obbligo normativo in un'opportunità di miglioramento della sicurezza, dell'efficienza e della cultura organizzativa.